PRIC82300L - A5AC63C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012931 - 13/10/2025 - II.10 - E

Siamo tutt* paleontolog*, alla faccia di Valditara



Contro l'estinzione dei dinosauri nella scuola primaria

Sabato 18 ottobre 2025
ore 15,30 piazza Nettuno

Laboratorio di paleontologia, giochi sui dinosauri, sui fossili, sulla storia del nostro Pianeta prima dell'antropocene

Nella giornata nazionale contro le Nuove Indicazioni

Il ministro Valditara è intervenuto più volte per giustificare la riscrittura delle Indicazioni nazionali e in tre occasioni la sua argomentazione si è concentrata sui dinosauri.

Nel maggio 2024 ha stigmatizzato le *Indicazioni* del 2012 poiché prescrivevano, a suo dire, "la narrazione e la spiegazione di tutte le specie di dinosauri. Addirittura c'era un animale vissuto 40 milioni di anni fa e questi bambini devono studiare e imparare questo animale vissuto in Messico ed estinto da milioni di anni". Il ministro concludeva: "Tutto questo, ma a che serve?"

Qualche giorno dopo precisava: "un conto è ricordare che c'è stata l'evoluzione e ricordare che ci sono stati i dinosauri, ma non si può parlare di questo da settembre ad aprile e dimenticare la storia greca e romana, il Rinascimento, il Risorgimento".

E infine, l'anno seguente, quando già erano uscite tre bozze delle nuove Indicazioni nazionali, ha ribadito: "perdere un giorno di scuola a parlare di un felino vissuto quaranta milioni di anni fa e conoscere tutti i dinosauri, scusate, ma che ce ne frega?" (l'animale cui si riferiva era il Dinictis che in realtà non era un felino e i cui resti fossili non sono stati finora ritrovati in Messico ma solo più a nord).

Il tema può sembrare trascurabile o tutt'al più oggetto di curiosità, ma in realtà la polemica giornalistica contro i dinosauri ha preparato e accompagnato la trasformazione del curricolo di Storia in senso nazionalista e etnocentrico. Contrariamente a quanto ha affermato il Ministro le *Indicazioni* del 2012 non prescrivevano la storia della Terra e l'evoluzione degli esseri viventi nella scuola primaria, ma sui libri di testo questo tema era presente sia per l'interesse che suscita nelle allieve e negli allievi, sia per la sua importanza intrinseca. Nelle nuove *Indicazioni* invece di recepire questa dimensione come motivante e interessante di per sé introducendola tra i temi, la Commissione ministeriale ha deciso di iniziare il percorso cronologico di Storia con la "comparsa dell'uomo sulla Terra" nella terza classe, mentre nelle prime due classi l'ossatura del percorso è costituita dal Risorgimento e dai testi della classicità (dall'Iliade all'Eneide alla Bibbia).

L'ostilità della destra per la cultura dell'evoluzione delle forme viventi era ben conosciuta, un primo tentativo di cancellazione in Italia era stato romosso dalla ministra Moratti. Oggi l'attacco non è diretto, ma il risultato è il medesimo, forse anche più inquietante perché è passato quasi sotto silenzio.

Questa novità è particolarmente significativa perché interviene quando la crisi ecologica rimette in discussione l'atteggiamento dell'essere umano di subordinare il Pianeta al proprio punto di vista e ai proprio interessi. Mentre la scienza promuove la dimensione storica della conoscenza del mondo dei viventi e studiosi come Robert Hazen introducono addirittura il concetto di evoluzione anche nella storia degli elementi chimici che formano la Terra, le nuove Indicazioni ignorano questa dimensione, facendo iniziare tutto dalla comparsa dell'uomo.

La presenza dei dinosauri nel curriculum dei bambini e delle bambine della scuola primaria è in realtà emblematica di un atteggiamento non esclusivamente antropocentrico verso la natura e gli esseri viventi, di uno sguardo sulla storia che si estende alle trasformazioni del pianeta e della vita, proprio in un'epoca caratterizzata da una massiccia estinzione di massa provocata dall'intervento dell'uomo. Uno studio introduttivo all'evoluzione della vita sulla Terra invece è divertente e motivante, utile ad avvicinare le giovani e i giovani ai metodi usati per la ricerca sul passato, tra storia, archeologia e paleontologia.

Per questo motivo abbiamo pensato di chiamare a raccolta le bambine e i bambini, i genitori e le insegnanti per parlare di dinosauri, per divertirci insieme con un argomento che rischia di essere cancellato dai futuri percorsi della scuola primaria, ma che è anche simbolo di quell'insieme di pessimi cambiamenti che questo governo vuole imprimere, con le nuove *Indicazioni,* ai modi e ai contenuti della scuola di base.

Viva i dinosauri!

Cesp - Bologna www.cespbo.it cespbo@gmail.com